
Settimana sociale: Delle Site (Giovani Ucid), “con fondi Pnrr trasformare ex Ilva da simbolo di morte a modello di politica industriale che metta al centro la persona”

“Taranto è il luogo dove si è dispiegata una politica industriale che, nel passato, ha drammaticamente separato salute e lavoro, sviluppo economico e centralità della persona umana, un modello che dopo la pandemia non può che essere definitivamente archiviato. La prima giornata di questa Settimana sociale ha mostrato quanto oggi più che mai tutto è connesso: l'ecologia integrale è, innanzitutto, ecologia dell'umano”. Ad affermarlo è Benedetto Delle Site, presidente nazionale del Movimento giovani Ucid (Unione cristiana imprenditori dirigenti), fra i delegati alla 49esima edizione delle Settimane sociali che ha preso ieri il via a Taranto. “Tuttavia – sottolinea il presidente nazionale dei giovani Ucid – non bisogna prestare il fianco ad una protesta anti-industriale che rischia di rimanere sterile, occorre piuttosto utilizzare subito i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per la riconversione ecologica degli impianti siderurgici della ex Ilva: si tratta di una emergenza nazionale in corso da decenni e serve finalmente un segnale forte”. “Un terzo della dotazione economica del Pnrr – prosegue Delle Site – è destinato alla cosiddetta transizione ecologica, tali fondi rappresentano una opportunità straordinaria per trasformare lo stabilimento di Taranto da simbolo di morte a modello di una nuova politica industriale lungimirante, che metta al centro la persona umana basandosi su un modello autentico di sviluppo umano integrale”. “Parlare di ecologia dell'umano – conclude il leader dei giovani imprenditori cattolici – significa per noi guardare all'impatto futuro sulle comunità locali, sulle famiglie e sulla natalità, sugli ambienti urbani e i paesaggi delle scelte odierne, pensare un nuovo modello di concertazione e di organizzazione dell'azienda che guardi soprattutto al lungo periodo”.

Giovanna Pasqualin Traversa